

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01970121

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione obiettivo fotografico

OGTT - Tipologia euriscopico rapido, simmetrico, a quattro lenti

OGTA - Parti e/o accessori diaframma a iride

OGTN - Denominazione Voigtlander Euryscop Serie IV 1:5,6 angolo 70°

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria fotografia

CTA - Altra categoria ottica

CTC - Parole chiave fotografia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

<b>LDCN - Denominazione</b>	Padiglione Aeronavale
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVD - Data</b>	1953-
<b>INVN - Numero</b>	9518
<b>STI - STIMA</b>	
<b>COL - COLLEZIONI</b>	
<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	secc. XIX/ XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1880
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1910
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore
<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	Voigtländer & Sohn
<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'</b>	1849/
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30000319
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISN - Lunghezza</b>	5,3
<b>MISD - Diametro</b>	6
<b>MISV - Specifiche</b>	fuoco assoluto, cm, 38,2
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	g
<b>MISG - Peso</b>	215
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Questo obiettivo è costituito da un cilindro in metallo alle cui estremità sono avvitate due combinazioni di lenti montate su telaietti circolari in metallo. Ciascuna combinazione di lenti è costituita da due lenti incollate e simmetriche.  Da una parte il cilindro è filettato per essere inserito a vite sull'apparecchio fotografico.  All'interno del cilindro è inserito un diaframma a iride, costituito da lamelle in metallo.  La disposizione delle lamelle e quindi l'apertura del diaframma può essere modificata spostando una levetta posta sul lato del cilindro in corrispondenza del diaframma interno.  Caratteristiche:   Apertura 1: 5,6  Angolo 70°
UTF - Funzione	Obiettivo fotografico universale grazie alle caratteristiche di luce, profondità e angolo di vista.  Specialmente indicato per riprendere gruppi, per vedute, per interni, per foto istantanee all'aperto, per ritratti in terrazza.  Adatto per lastre 24x30cm.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione su metallo
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo/ numeri
ISRP - Posizione	laterale
ISRI - Trascrizione	Euryscop IV  N° 43282
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	commerciale
STMI - Identificazione	Voigtländer & Sohn
STMP - Posizione	laterale
STMD - Descrizione	Voigtländer & Sohn  Braunschweig
	Sin dalla nascita della fotografia (1839) i produttori di lenti ed obiettivi fotografici si trovarono a dover risolvere, per tentativi, numerosi problemi dovuti agli obiettivi utilizzati.  Lo sviluppo degli obiettivi fotografici procedette in maniera lenta rispetto allo sviluppo degli apparecchi fotografici, soprattutto a causa dell'approccio empirico della maggior parte dei costruttori che preferivano procedere per tentativi al posto che progettare sulla base delle leggi dell'ottica delle lenti sviluppate da Gauss, Petzval, von Seidel, ecc.  I primi obiettivi erano costituiti da lenti singole posizionate in modo tale da ottenere le migliori immagini possibili in determinate condizioni.  Ben presto si pose il problema di rendere gli obiettivi acromatici e furono così introdotti i doppietti (doublet) fissi costituiti da due lenti in sequenza.  Il primo obiettivo usato su un apparecchio fotografico, nel 1839, fu l'acromatico per paesaggi (Achromatic Landscape lens) di C. Chevalier, con apertura f/15 (molto lento).  Presto furono prodotti obiettivi più veloci ovvero con aperture maggiori.  Il passo successivo vide il montaggio di due elementi simmetrici identici collocati in posizioni opposte ad un diaframma fisso, per eliminare le distorsioni (1859) (Doublet lens).  Già durante i primi anni dalla nascita della fotografia, molti produttori di obiettivi provarono gli effetti dell'inserimento di un elemento divergente tra una coppia di lenti convergenti.  Il primo esempio fu il Triplet prodotto da A. Ross nel 1841 per Fox Talbot.  Tra il 1866 e il 1890 venivano prodotti quattro

**NSC - Notizie storico-critiche**

tipi di obiettivi: per paesaggi (Landscape lens), per ritratti (Portrait lens), grandangolo (wide-angle Globe lens), e un obiettivo dalle caratteristiche intermedie denominato Rapid Rectilinear. Sino agli anni '30 gli obiettivi Petzval Portrait e Rapid Rectilinear vennero prodotti e largamente utilizzati. Fino al 1890 l'astigmatismo rimase un difetto non controllabile. Quando nel 1885 E. Abbe e O. Schott della Zeiss Company introdussero lenti a bassa dispersione e con basso indice di rifrazione dette Barium Crown glasses fu in breve possibile produrre obiettivi anastigmatici (Anastigmat lens). La nascita di queste lenti portò alla creazione dei famosi obiettivi denominati Unar, Tessar, Dagor, ecc. L'azienda tedesca Voigtländer & Sohn ebbe a disposizione questi "vetri di Jena" a partire dal 1888 e ne fece buon uso realizzando obiettivi più luminosi, rapidi, senza aberrazioni. Tra questi troviamo la serie degli obiettivi Euriscopici, classificati secondo la potenza luminosa. Le serie I, II, III servono esclusivamente per ritratti, l'Euryscop IV riunisce molte qualità essenziali di questi obiettivi: nato per riprese di gruppi e vedute si presta anche a ritratti in terrazza essendo molto luminoso. In Italia questi obiettivi venivano commercializzati, tra gli altri, dalla Lamperti & Garbagnati di Milano. Prezzo di listino del 1900 circa: Lire 265. Nel 1890 iniziò anche la produzione di teleobiettivi. Negli anni '30 venne dato nuovo impulso alla creazione di nuovi obiettivi soprattutto per proiezione di pellicole 8, 16, 35mm e per apparecchi fotografici per aerofotografia. Dopo la Seconda Guerra Mondiale procedette lo sviluppo degli obiettivi per riprese e proiezioni cinematografiche e per apparecchi fotografici. A partire dagli anni '50 entrarono nel mercato degli obiettivi aziende giapponesi che ben presto presero il posto dei produttori europei grazie ai bassi costi e alta qualità proposti.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCD - Data** 2008

**STCC - Stato di conservazione** buono

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione** donazione

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà privata

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale

**FTAA - Autore** Ricci, Moira

**FTAD - Data** 2009/06/00

**FTAE - Ente proprietario** Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

**FTAN - Codice identificativo** PST-ST110-00487\_01

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Kingslake, R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lamperti & Garbagnati
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1900?
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26-27
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Ranon, Simona
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Brenni, Paolo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sutera, Salvatore
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AGGN - Nome</b>	Iannone, Vincenzo
<b>AGGE - Ente</b>	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura